

## AVVISI

Venerdì 6 luglio 2018

Ore 21,00 - Incontro Pastorale Familiare UPM 1 OVEST a Santa Rita.

### CAMBIO DI ORARIO DELLE CELEBRAZIONI FESTIVE, FERALI E DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE

Da domenica 3 giugno 2018 entra in vigore l'orario estivo per le Messe con un cambiamento significativo per le messe FERIALI:

- da lunedì a venerdì S. Messa ore 18,30 (e non più alle 8,30 del mattino come in precedenza)
- sabato e prefestivo S. Messa ore 18,00;
- domenica S. Messa ore 9,00 e ore 11,00.

Da lunedì 4 giugno 2018 entra in vigore l'orario estivo per la Segreteria:

- martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- venerdì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.



Parrocchia Santa Rita

## 13° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

1° luglio 2018

Dal libro della Sapienza

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

Parola di Dio

### Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,  
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.  
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,  
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
della sua santità celebrate il ricordo,  
perché la sua collera dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.  
Alla sera ospite è il pianto  
e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,  
Signore, vieni in mio aiuto!  
Hai mutato il mio lamento in danza,  
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese

con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore.

## PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

**Dio, vita e risurrezione nostra, ascoltaci.**

Preghiamo per la santa Chiesa di Dio. È sua missione annunciare agli uomini il mistero della risurrezione al di là della morte e la vita eterna. Perché i cristiani sappiano incarnare nella loro esistenza i valori dello spirito, e rendere così una testimonianza credibile al Dio della vita, preghiamo.

Per i bambini innocenti, a volte colpiti dall'handicap e dalla malattia. La loro sorte ci appare un mistero umanamente difficile da decifrare. Perché essi trovino sempre accanto a sé amici generosi che li sappiano capire, e l'assistenza confortante dei loro genitori, preghiamo.

Per la nostra comunità parrocchiale. Abbiamo vicino a noi, forse anche in casa nostra, chi è stato colpito dalla malattia e soffre perché non ha più speranza di guarigione. Perché noi ci prendiamo cura gli uni degli altri e i fratelli sofferenti in Cristo si sentano al centro della nostra attenzione e solidarietà, preghiamo.